

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

ESTREMISMO DI ESTREMA DESTRA: GLI APPROCCI DEI GOVERNI ALL'ESTREMISMO DI DESTRA

Da VECCHIE MINACCE E NUOVI APPROCCI: AFFRONTARE L'ESTREMISMO DI ESTREMA DESTRA

di Vidhya Ramalingam

Il seguente capitolo, dal titolo Government approaches to far-right extremism, fa parte dello studio dal titolo originale Old Threat, New Approach: Tackling the Far Right Across Europe pubblicato dall'Institute for Strategic Dialogue, che ne autorizza la traduzione e pubblicazione. L'articolo integrale, posizionato al secondo capitolo dello studio, può essere letto, in lingua originale nel seguente sito:

http://www.strategicdialogue.org/ISD_New_Approach_Far_Right_Report.pdf

traduzione non professionale di Cristina Caparesi

Le risposte dei governi alla minaccia dell'estremismo di estrema destra variano in tutta Europa. Eventi come l'attacco del 22 luglio [2011] a Oslo e Utøya e la scoperta di un nazionalsocialismo clandestino in Germania, ha certamente spinto la maggior parte dei governi europei ad innalzare il controllo e la valutazione della minaccia. In alcuni paesi, i casi locali verificatisi hanno spinto i politici a dedicare nuova attenzione a questo problema. Ad esempio, una serie di attacchi razzisti a Bialystok nella Polonia orientale hanno spinto sia il Sindaco che il Ministro degli Interni a parlare del fenomeno [51]. Alcuni paesi, come la Norvegia, hanno rivalutato la minaccia e concluso che, sebbene persistente, questa sia ancora bassa [52]. Paesi, come il Regno Unito, la considerano importante ma di una grandezza d'ordine inferiore all'estremismo islamista violento.

Molti Stati solo di recente sono passati per l'assunzione che l'estremismo di estrema destra non sia un grave problema o che sia solo un normale problema tra i giovani di sesso maschile. In altri le autorità negano che ci sia un problema. In quei paesi in cui le autorità locali si rifiutano di accettare che ci sia un problema, spesso c'è poco che i

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

governi nazionali possano fare per convincerli ad agire. I funzionari di governo in Finlandia e Paesi Bassi hanno avuto difficoltà nel convincere le autorità locali ad avvantaggiarsi del supporto fornito a livello nazionale, e in Ungheria non esiste attualmente alcun dipartimento del governo o del ministero che abbia la responsabilità sul fenomeno dell'estremismo di estrema destra [53].

La natura internazionale dei gruppi di estrema destra ha portato alcuni paesi a lavorare a stretto contatto con altri governi per condividere i dati e sviluppare soluzioni, come la solida cooperazione tra i paesi nordici, i governi slovacco e ceco, e tra gli olandesi, la polizia belga e tedesca. Tuttavia, gli operatori hanno osservato che questo contesto internazionale ha anche permesso ai governi nazionali di scaricare le responsabilità dando le colpe ad altri paesi, come è avvenuto nel passato con la Slovacchia, la Repubblica ceca e l'Ungheria [54].

La politica in materia di estremismo di estrema destra deve essere vista nell'ambito di un contesto di politica generale sull'estremismo ed il terrorismo. Piani d'azione nazionali e strategie sul contrasto all'estremismo sono stati messi in atto nei Paesi nordici ed il Regno Unito. Nel 2006, la Slovacchia ha sviluppato il suo primo *Concept for Combating Extremism*, e un secondo nel 2011; questo è in gran parte attuato dalla polizia - uno dei pochi paesi in Europa centrale e orientale a sviluppare un quadro coordinato su questi temi.

All'interno dei piani d'azione nazionali, l'accento posto sull'estremismo di estrema destra varia. L'ultima valutazione da parte del Ministero dell'Interno Slovacco conferma che nel 2013, crimini etichettati come "crimini estremisti" erano per lo più correlati all'estremismo di estrema destra, e quindi il *Concept for Combating Extremism* si concentra in gran parte sull'estrema destra. Il Ministero danese degli Affari sociali, dell'Infanzia e dell'Integrazione preferisce non distinguere tra diverse forme di estremismo nel suo approccio alla lotta all'estremismo, ma piuttosto di concentrarsi in modo olistico alla prevenzione di gruppi estremisti, anti-democratici e violenti. Questo è sostenuto dall'idea che estremismi di forme diverse siano alimentati dalle stesse questioni sociali e cause alla radice, e quindi possa essere affrontato dalle stesse misure [55].

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

Alcuni governi fanno una distinzione tra risposte locali e nazionali. Ad esempio, il principale obiettivo del Ministro degli Interni finlandese è locale ed infatti è responsabile di affrontare i problemi sociali, a livello dell'individuo e della comunità, mentre il Servizio di Intelligence per la Sicurezza finlandese (SUPO) si occupa della sicurezza a livello nazionale, dove la minaccia più grave viene dall'estremismo islamista. L'approccio del Regno Unito all'estremismo di estrema destra viene diffuso in gran parte attraverso il Dipartimento per le Comunità e gli Enti locali con l'esplicito intento di rafforzare le autorità locali.

Alcuni paesi dividono le responsabilità tra i diversi elementi che costituiscono il problema attraverso i corrispondenti dipartimenti e agenzie governative. Ad esempio, le valutazioni sulla minaccia [dell'estremismo di estrema destra] per l'Intelligence Generale Olandese ed il Servizio di Sicurezza, incorporano i movimenti antidemocratici, mentre la Sicurezza ed il Servizio d'Intelligence danesi si occupano solo di gruppi violenti e non di movimenti antidemocratici, che sono di competenza del Ministero degli Affari Sociali, dell'Infanzia e dell'Integrazione. Il Dipartimento britannico per le Comunità e gli Enti locali si occupa di estremismo di estrema destra quando ha un impatto sulle relazioni nelle comunità, mentre il Ministero degli Interni è responsabile della gestione del terrorismo di estrema destra.

QUADRI POLITICI PER AFFRONTARE L'ESTREMA DESTRA

Tenendo conto di queste differenze negli approcci, ci sono quattro grandi strutture attraverso le quali l'estremismo di estrema destra viene trattato dai Governi Europei studiati che sono parte di questa relazione.

Prevenzione generale della criminalità e approccio di politica sociale

Paesi come la Danimarca hanno strutturato il loro lavoro con l'estremismo nell'ambito della prevenzione della criminalità in generale, con particolare attenzione alla prevenzione di comportamenti a rischio attraverso le diverse forme di estremismo. La sua politica è espressione del Ministero degli Affari Sociali, dell'Infanzia e dell'Integrazione, dato che i politici hanno rilevato che questo rende più facile poter accedere ed utilizzare il sistema, le risorse, il linguaggio e la legislazione sociale [56]. In Finlandia, dove l'ultimo decennio ha visto lo sviluppo di un' ampia politica per la

prevenzione del reato, il Piano d'azione nazionale per prevenire l'estremismo violento mira esplicitamente ad ampliare la tradizionale prospettiva di politica criminale con l'inclusione dell'estremismo [57]. Come in Danimarca, i funzionari finlandesi hanno osservato che questo approccio si basa sul riconoscimento che coloro che sono vulnerabili alle ideologie estremiste di destra sono spesso anche vulnerabili ad altri comportamenti socialmente devianti, come la piccola criminalità e la violenza di genere [58].

È una sfida che l'estremismo sia visto come un problema di politica sociale. Funzionari danesi hanno notato che ci sono voluti anni per integrare l'estremismo nella struttura della prevenzione generale al crimine, e vi è stata resistenza da parte degli assistenti sociali che sono riluttanti a 'diagnosticare' l'estremismo ai clienti con cui lavorano. Sono anche riluttanti ad innalzare il ruolo dell'estremismo perchè lo vedono come un piccolo problema rispetto alle sfide sociali più ampie e più profonde che hanno sperimentato [59]. Tuttavia, i benefici di questo approccio sono che le misure preventive non sono compartimenti stagni, invece, sono costruite su dei quadri e strutture sociali già esistenti ed impegnano quegli attori che sono già entrati in contatto con individui vulnerabili.

Approcci di sicurezza

In Ungheria, l'estremismo di estrema destra e il terrorismo sono gestiti interamente dalla polizia e dal *Counter Terrorism Centre* (TEK), fondata nel 2010. In Slovacchia, fino a poco tempo fa, la Polizia slovacca era responsabile del coordinamento e dell'attuazione del *National Concept Framework for Combating Extremism* [Quadro di Concetto Nazionale per la lotta all'Estremismo]. A seguito di modifiche nelle strutture ministeriali nel 2012, il Ministero degli Interni è ora responsabile della politica e del coordinamento. Tuttavia, anche se questo approccio è stato attuato dalla polizia, l'obiettivo principale del quadro è l'eliminazione delle cause profonde dell'estremismo di estrema destra, ed è un lavoro in collaborazione tra il Ministero degli Interni, Difesa, Giustizia, Affari esteri, Questioni europee, Cultura, Istruzione, Questioni sociali e Procura generale della Repubblica slovacca. Il Ministero dell'Interno sta anche realizzando una Commissione per la prevenzione e l'eradicazione del razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo ed altre forme di intolleranza e si sta adoperando come un organo consultivo per il governo nazionale e locale, le ONG e gli esperti. La

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

Slovacchia, come molti altri paesi in questo studio, è in quella fase in cui sta passando da un approccio settoriale ad uno più olistico [60].

La sfida dell'approccio settoriale è che il problema viene visto esclusivamente attraverso una lente di sicurezza, e può contribuire a creare un senso di sfiducia e di sospetto tra i servizi sociali, la società civile e i servizi di sicurezza. Questo approccio si traduce spesso in un sotto-finanziamento di più ampie misure preventive che affrontano le cause profonde.

L'approccio collegato all'integrazione sociale

In Germania, gli attori del governo locale responsabile per i problemi di integrazione, come il Commissario per l'Integrazione e migrazione della città di Berlino, sono anche responsabili di affrontare l'estremismo di estrema destra. In Danimarca, il Ministero degli Affari Sociali, dell'Infanzia e dell'Integrazione gestisce questioni relative all'estremismo e della politica di integrazione. Il Regno Unito è unico nell'affrontare l'estremismo di estrema destra integrandolo nell'approccio nazionale di integrazione. La pubblicazione del 2012 *'Creating the Conditions for Integration'* [Creando le condizioni per l'integrazione] del Dipartimento britannico per le Comunità e il Governo locale ha incluso la voce 'affrontare l'estremismo e l'intolleranza' come uno dei cinque fattori chiave elencati che contribuiscono all'integrazione, con particolare attenzione sugli estremismi di estrema destra [61].

Uno dei vantaggi principali di collegare le strategie di integrazione con la lotta contro l'estremismo di estrema destra è che può ampliare il concetto di integrazione oltre l'aspetto etnico delle comunità minoritarie ad una società resiliente all'estremismo e all'intolleranza. Per molti aspetti la prevenzione dell'estremismo di estrema destra significa assicurarsi che i membri della comunità maggioritaria stiano ottenendo dei risultati nell'integrazione. Funzionari danesi hanno anche notato che il cambiamento di titolo nel 2011 dal 'Ministero per i Rifugiati, l'immigrazione e l'integrazione degli affari' al 'Ministero degli Affari Sociali, dell'Infanzia e l'Integrazione' ha reso più facile spiegare al grande pubblico che questo Ministero non ha come bersaglio solo l'islamismo militante o l'estremismo connessi all'integrazione delle minoranze etniche, come qualcuno aveva già ipotizzato, ma tutte le forme di estremismo come problema sociale [62].

Approccio multi-agente e multi-livello

Paesi come la Germania hanno adottato un approccio multi-agente e multi-livello. L'Ufficio federale per la Protezione della Costituzione è largamente responsabile per le misure giuridiche e repressive, mentre il Ministro federale della famiglia, degli anziani, della donna e della gioventù è responsabile per il finanziamento di misure preventive e l'Agenzia Federale per l'Educazione Civica svolge una serie di misure per rafforzare la democrazia e la resilienza contro l'estremismo.

Ci sono buone ragioni per questa disgregazione del controllo e della responsabilità, che includono la complicata relazione tra livello federale e i Länder, e le dimensioni e la portata del problema dell'estremismo di estrema destra in molti stati della Germania. Ma questo approccio è ostacolato dalle sfide significative di coordinamento e di condivisione di informazioni tra ministeri e regioni. La Germania è andata recentemente sotto esame per le sviste e mancanza di condivisione dei dati e delle comunicazioni nell'ambito della scoperta e processo all'NSU [cifr. Cellula terroristica Neo Nazi] [63]

PRINCIPALI AREE DI PROCEDIMENTO

All'interno di queste diverse strutture di governo, ci sono stati una serie di approcci che sono stati attuati in tutta Europa.

Misure giuridiche e repressive

I quadri giuridici costituiscono il fondamento di qualsiasi approccio di governo per l'estremismo di estrema destra. Molti esperti attribuiscono la presenza minima di gruppi estremisti di estrema destra in luoghi come la Norvegia e i Paesi Bassi alle barriere legali che li ostacolano, spesso accompagnate da forti norme sociali che ne denunciano il coinvolgimento [64]. Alcuni paesi come il Regno Unito sono stati storicamente pesanti con le misure anti-discriminazione e solo recentemente si sono posti come obiettivo una legge quadro sull'estremismo. Altri, come la Germania, hanno forti quadri giuridici sull'estremismo, ma sono storicamente deboli sull'anti-discriminazione [65].

In molti paesi, vi è stata una storia su ciò che alcuni hanno definito *'feticismo legale'*; una tendenza a gestire il problema esclusivamente attraverso frequenti adeguamenti

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

al codice penale [66]. In paesi come Finlandia e Slovacchia, c'è stato un allontanamento consapevole da questo approccio.

La legge può anche essere utilizzata per imporre meccanismi di controllo che aiutano a ridurre al minimo la spaccatura sociale, economica e logistica. Reprimere le attività di estrema destra o dimostrazioni è stata spesso resa più facile da disposizioni che concedono poteri giuridici alla polizia. Per esempio, nel Regno Unito, secondo il Public Order Act del 1986, la polizia può imporre limitazioni sulla rotta di una marcia o la posizione o la durata di una manifestazione per prevenire disordini o altri seri disturbi pubblici, danni alla proprietà, o una grave perturbazione alla vita della comunità [67].

Disposizioni di legge per vietare associazioni e gruppi di estrema destra esistono in forme diverse in tutta Europa. L'articolo 13 della Costituzione polacca vieta le organizzazioni i cui programmi sono basati sul nazismo o il fascismo, e la cui attività sancisce l'odio razziale o nazionale. Tuttavia, questa disposizione è stata raramente utilizzata nella pratica, anche con i gruppi più estremi, con una sola eccezione, un'organizzazione vietata nel 2009 [68]. In Germania, una moltitudine di associazioni e di sigle sono state bandite sulla base di una vasta legislazione contro l'estremismo di destra, anche se ci sono grandi ostacoli legali per mettere fuori legge i partiti politici [69].

Ci sono limiti al potere di misure repressive, e alcune ricerche suggeriscono che la repressione delle strutture di estrema destra in Germania ha portato i gruppi a diventare sempre più autonomi, organizzati intorno a concetti di «cameratismo» e «coalizioni di azione», associazioni molto più libere che avrebbero potuto essere limitati dalla legge. Si è sostenuto che questo non ha portato ad una riduzione nella scena estrema destra ma ha piuttosto promosso un forte allineamento europeo e internazionale, e anche la delocalizzazione di alcune attività all'estero [70]. Allo stesso modo, nel 2006 le autorità slovacche hanno vietato il partito slovacco Slovak Togetherness, cosa che ha contribuito alla scomparsa del gruppo per diversi anni, ma è poi riemerso nel 2008 attraverso una revoca della Corte Suprema grazie ad un nuovo aspetto e un nuovo programma incentrato su una piattaforma più anti-rom che quella antisemita del passato [71].

Un quadro giuridico è buono tanto quanto viene applicato. Gli operatori di tutta Europa hanno notato la sfida della garanzia che la polizia faccia rispettare la legge così come i Pubblici Ministeri. Nonostante le limitazioni nell'usare la legge e la repressione come un dispositivo per la lotta contro l'estrema destra, la forza dell'esistenza di quadri

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

giuridici non può essere sottovalutata. La legge ha certamente il potere di plasmare le norme sociali, ed è quindi un importante primo passo nella formazione di una società resiliente all'estremismo di estrema destra. Un forte quadro della giustizia penale per affrontare l'estremismo di estrema destra e i crimini d'odio può aumentare la fiducia delle comunità interessate, e può fornire degli incentivi perché gli attori chiave possano agire.

La gestione dell'ordine pubblico

I disturbi di ordine pubblico sono le più comuni espressioni dell' estremismo di estrema destra in tutta Europa, che vanno dalle molestie a livello inferiore ed atti di vandalismo a manifestazioni di alto profilo. Queste attività possono minare in modo significativo la coesione sociale e infiammare le tensioni della comunità. Affrontare questo problema è spesso la responsabilità della polizia, ma i governi e le comunità svolgono un ruolo fondamentale. Una buona gestione dell'ordine pubblico può ridurre al minimo l'impatto delle proteste delle comunità locali, costruire la fiducia tra le forze di polizia e i rappresentanti della comunità, e fornire un'importante piattaforma per il dialogo tra tutti i diversi attori impegnati ad affrontare l'estrema destra.

Prevenzione

Gli Stati europei hanno attuato una serie di misure a monte per prevenire la radicalizzazione e l'estremismo riducendo la vulnerabilità tra i gruppi specifici ed aumentando la resilienza della comunità. Queste misure spesso hanno obiettivi a lungo termine per promuovere una cultura democratica, tolleranza e migliori opportunità di vita. Le misure preventive adottate dagli Stati includono lo sviluppo di programmi scolastici sul razzismo, l'antisemitismo e l'islamofobia; l'apprendimento interculturale e inter-religioso; la cittadinanza, l'identità, la democrazia e l'educazione alla tolleranza.

I gruppi target per il lavoro di prevenzione spesso si concentrano sui giovani, anche se in alcuni casi ci sono importanti esempi del lavoro di prevenzione svolto con gli adulti. I progetti all'interno di questa categoria hanno anche come obiettivo la comunità allargata, con l'obiettivo di costruire una forte società civile, promuovere la coscienza democratica e la partecipazione politica, offrire spazi per l'impegno tra le comunità, e mobilitare le comunità contro l'estrema destra, il razzismo e la violenza razzista.

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

Una caratteristica importante del lavoro di prevenzione è quello di offrire attività e scelte di vita alternative, per rafforzare le persone a fare scelte meditate per il proprio futuro. In alcuni paesi il lavoro preventivo è una parte importante, una strategia provata e collaudata per affrontare l'estrema destra. L'approccio danese è incentrato in gran parte sulla prevenzione, con tre principali punti focali: un sistema di addestramento, l'uso di modelli di ruolo e la promozione di tolleranza nelle scuole, i genitori ed il supporto per i genitori [78].

In altri paesi, la prevenzione è stata sia limitata o inesistente. È importante notare che il lavoro di prevenzione può anche essere nascosto nelle attività quotidiane delle istituzioni pubbliche, e vi è una vasta varietà di modi in cui la politica tradizionale può essere di impatto alle motivazioni per l'estremismo di estrema destra.

Dissuadere

Una caratteristica necessaria del lavoro di intervento è anche quella di dissuadere le persone dal compiere azioni estremiste. La deterrenza è l'implementazione di talune misure o programmi che insieme aumentano i costi sociali e materiali per aderire e rimanere associati ad un gruppo estremista, riducendo il loro fascino ed eccitamento. Misure simili sono migliori quando vengono svolte dai membri della comunità e dalle istituzioni, e possono avere un effetto cumulativo in gran parte sugli individui nella periferia dei movimenti piuttosto che per il nucleo ideologico [89].

Misure deterrenti comprendono anche i tentativi di rivolgersi direttamente ai potenziali trasgressori per dissuaderli dal compiere azioni di particolari. Ad esempio, questo metodo è stato testato in Germania dalla Commissione Speciale per l'Estremismo di destra (Soko Rex), che comunicava direttamente con i potenziali trasgressori prima della partecipazione a manifestazioni di estrema destra per spiegare loro le conseguenze dei reati penali [90].

Programmi di uscita

Questo intervento è uno dei modi più importanti ed efficaci per avere un impatto sui movimenti esistenti, anche se è spesso lasciato fuori dalle strategie nazionali e piani d'azione contro l'estremismo violento di estrema destra. Comprende programmi di de-radicalizzazione che in genere mirano a reintegrare gli individui che sono diventati radicalizzati di nuovo nella società, o almeno dissuaderli dalla violenza. Questi

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

programmi mirano anche ad invertire il processo di radicalizzazione per coloro che sono parzialmente o del tutto radicalizzati, e possono essere distinti dalle attività di svincolo, che di solito hanno l'obiettivo di aiutare gli individui a lasciare i movimenti violenti. La de-radicalizzazione cerca di cambiare le opinioni, mentre il disimpegno mira a modificare il comportamento. Questo lavoro è spesso svolto da lavoratori in prima linea, tra cui gli ex estremisti di destra. In alcuni paesi, come la Svezia, questo lavoro è sostenuto attivamente e promosso dal governo.

Misure di intervento comprendono l'assistenza economica e sociale per le persone per fornire loro un mezzo per sostenere se stessi in assenza della rete del gruppo cui appartenevano, oltre che il sostegno sociale ed economico per chi accoglie l'individuo (la loro famiglia e la rete sociale).

L'impegno e la comunicazione direttamente con i movimenti è stata provata da qualche organizzazione della società civile, come Exit Germany, che sviluppa modi creativi per interagire con i gruppi di estrema destra tedeschi in modo che gli individui in questi movimenti siano a conoscenza e gli venga dato il sostegno di cui hanno bisogno per uscire. In alcuni luoghi, come la Svezia, la società civile è capo dei programmi di intervento, e in altri, come la Germania, vi è un mix di governo ed organizzazioni della società civile che svolgono questo lavoro. In Norvegia, la polizia addetta alla prevenzione è il principale attore impegnato regolarmente nell'intervento. La Finlandia non ha alcun programma di uscita definito, ma il Servizio di Intelligence si occupa dell'intervento, e parla con particolari individui a rischio, in collaborazione con la polizia locale. Un programma di una ONG chiamato Aggredi svolge interventi basati sui rinvii da parte della polizia, la libertà vigilata e i servizi di libertà vigilata e prigionieri. È interessante notare che la Finlandia ha avviato un programma pilota che coinvolge la polizia postale per mantenere una presenza visibile in spazi online, in gran parte per offrire aiuto ai giovani che potrebbero cercarlo, ma anche per impegnarsi in qualche dialogo con gli estremisti.

Informazione e comunicazione pubblica

Raccolta dei dati e comunicazione pubblica sono caratteristiche fondamentali degli approcci di alcuni governi che si occupano dell'estremismo di estrema destra, tuttavia sono tutt'altro che onnipresenti e spesso i governi si occupano di fare l'uno o l'altro.

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

Garantire la presenza di dati di qualità per capire appieno il problema dell'estremismo di estrema destra è il primo passo per formulare risposte adeguate.

In alcuni paesi, la società civile sta facendo la maggior parte del lavoro di monitoraggio. In paesi come l'Ungheria, i dati ufficiali sugli atti di estrema destra sono stati ritenuti dagli esperti come 'quasi totalmente inaffidabili [100]. In passato alcune regioni tedesche hanno affrontato le critiche per aver alterato le statistiche sull'estremismo di destra, per esempio, nel 2007 e 2008, Sassonia-Anhalt è stata accusata di aver cambiato i criteri di statistica per gli atti criminali di estremisti di estrema destra e per non aver registrato i reati [101].

Il governo può svolgere un ruolo chiave nel monitoraggio attivo ed è in grado di colmare le lacune tra polizia, i media, e il monitoraggio della società civile. In paesi come la Polonia, il monitoraggio dell'estremismo di estrema destra e i crimini d'odio formano la parte più consistente delle responsabilità del Ministero degli Interni su questo tema, svolgendo un monitoraggio indipendente su media, stampa, dichiarazioni delle organizzazioni di vittime ed ONG. Tuttavia, fanno anche buon uso dei dati raccolti da ONG come la *Never Again Association* nella pubblicazione '*Brown Book*,' e seguono il monitoraggio ed i riferimenti incrociati delle ONG [102]. Alcuni paesi devono affrontare più sfide rispetto ad altri nel passaggio di dati tra i servizi sociali, l'Intelligence, il governo e la società civile. Alcuni analisti in Finlandia hanno evidenziato che, al fine di comprendere meglio la minaccia, vi sia la necessità di una legislazione più forte per permettere di condividere le informazioni tra gli assistenti sociali, i medici e l'Intelligence. Al contrario, in paesi in cui vi sono restrizioni sulla disponibilità al pubblico delle analisi dell'Intelligence, come in Finlandia, il Ministero dell'Interno ha funzionato come un mediatore per il passaggio di informazioni tra l'Intelligence, le ONG e le organizzazioni che possono utilizzarle [103].

Tuttavia, i dati relativi all'estremismo di estrema destra sono utili tanto quanto sono disponibili al pubblico, ed è fondamentale la consapevolezza pubblica del problema, sia da parte del pubblico in generale che da parte di persone chiave che hanno influenza. La partecipazione del pubblico al processo di monitoraggio può anche essere preziosa, ascoltare il parere dei membri della comunità locale può essere di vitale importanza per comprendere la minaccia dell'estrema destra e le paure e rimostranze di coloro che ne sono colpiti [104]. Si può anche dare voce alle comunità

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

di vittime che sono spesso messe a tacere. Governo e i media possono svolgere un ruolo vitale nel trasmettere queste voci ed offrire una prospettiva alternativa alle narrative prevalenti.

Le strategie di comunicazione efficaci dei media e del pubblico possono dare una più profonda comprensione di questi problemi e possono responsabilizzare il pubblico ad agire su ciò che vedono - in tal modo incoraggiando l'impegno dei cittadini per contrastare l'estremismo di destra. Il Ministero degli Interni finlandese ha spianato la strada a miglioramenti in questo ambito includendo una strategia globale dei media come parte del piano d'azione per contrastare l'estremismo. Un'efficace strategia di comunicazione è forse più preziosa durante e dopo occorrenze traumatiche.

Formazione e costruzione di competenze

Gli esperti in tutti i paesi inclusi in questo studio segnalano una mancanza di consapevolezza da parte degli attori interessati che potrebbero venire a contatto con individui vulnerabili o radicalizzati. Questo potrebbe essere in alcuni casi semplice, come conoscere i simboli associati con i movimenti, in mostra su capi di abbigliamento, in altri più complesso come comprendere i segni della radicalizzazione. Tutto ciò spesso significa che non hanno la capacità di identificare le persone e mancano di una chiara comprensione di che cosa fare.

Paesi come la Finlandia, i Paesi Bassi, e la Slovacchia, hanno messo a punto manuali di formazione e conferenze per migliorare la comprensione della polizia sui crimini di odio e radicalizzazione (in alcuni casi questi sono stati sviluppati totalmente da, o in collaborazione con le ONG). In alcuni paesi, come la Polonia, la società civile e le organizzazioni hanno svolto corsi di formazione su misura per gli agenti di polizia. Le misure specifiche adottate comprendono lo sviluppo di corsi e corsi di formazione per funzionari eletti, agenti di polizia, avvocati, pubblici ministeri, ufficiali delle carceri e della libertà vigilata, e per gli insegnanti del futuro. Questi corsi di formazione esistono in tutta Europa, ma la domanda è come fare per aumentarli visto che questi tendano ad essere realizzati su basi ad hoc. Programmi di formazione per informare i soggetti interessati sull'estremismo di estrema destra - e sensibilizzarli- dovrebbero essere attuati sistematicamente e regolarmente per avere un effetto a lungo termine. Alcune aree che richiedono una formazione significativa e programmi educativi includono l'identificazione di simboli collegati all'estremismo di estrema destra; metodi

per impegnarsi con gli estremisti di destra; linee guida e modi legali innovativi per la loro attuazione; e corsi tecnici sull'uso sociale dei media ed internet.

REFERENZE

51. Intervista, Poland (October 2013).
52. Intervista, Norway (April 2013).
53. Interviste, Finland (April 2013), Netherlands (June 2013).
54. Interviste, Hungary (September 2013), Slovakia (September 2013).
55. Interviste, Denmark (April 2013).
56. Interviste, Denmark (April 2013).
57. Ministero dell'Interno, Finland. (2012) 'Towards a Cohesive Society: Action Plan to Prevent Violent Extremism.' Helsinki 2012. 33/2012. Available online: www.intermin.fi/download/36330_332012.pdf?240e405ca3b4d088
58. Interviste, Finland (April 2013).
59. Interviste, Denmark (April 2013).
60. Interviste, Slovakia (September 2013).
61. Department for Communities and Local Government. (2012) 'Creating the conditions for integration.' February 2012. Available online: www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/7504/2092103.pdf
62. Interviste, Denmark (April 2013).
63. Interviste, Germany (April 2013).
64. Vedere la relazione del paese su Paesi Bassi e Norvegia in Preventing and Countering Far-Right Extremism: European Cooperation, Country Reports. Institute for Strategic Dialogue and Swedish Ministry of Justice, London, UK.
65. B. Schellenberg (2009) "Country Report Germany" in Bertelsmann Stiftung (ed.) 'Strategies for Combating Right-Wing Extremism in Europe'. Gütersloh, Germany.
66. Interviste, Hungary (September 2013), Slovakia (September 2013).
67. Public Order Act 1986 is available online: www.legislation.gov.uk/ukpga/1986/64 Per ulteriori informazioni su questo documento, si veda anche Manchester City Council, Report to Communities Scrutiny Committee, 11 December 2013. www.manchester.gov.uk/download/meetings/id/16106/6_demonstrations_and_policy-communities_scrutiny_report
68. Interviste, Poland (October 2013). Si legga l'articolo 13 in The Constitution of the Republic of Poland: www.sejm.gov.pl/prawo/konst/angielski/konse.htm

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

69. B. Schellenberg (2009) "Country Report Germany" in Bertelsmann Stiftung (ed.) 'Strategies for Combating Right-Wing Extremism in Europe'. Gütersloh, Germany.
70. Ibid.
71. Interviste, Slovakia (September 2013). Si veda anche: Friedrich Ebert Stiftung. (2011) 'Rightwing Extremism in Central Europe: An Overview.' Available online: library.fes.de/pdf-files/id-moe/08840.pdf altre informazioni sono disponibili in: Sergej Danilov and Tomas Nociar (ed.) 'Loved and Hated: Commonalities and Differences between the Slovak and Hungarian Far Right. Institute for Intercultural Dialogue. Available online: www.ipmd.sk/wp-content/uploads/2012/06/loved-and-hated1.pdf
78. Intervista, Denmark (April 2013).
89. Interviste, Denmark (April 2013), Norway (April 2013).
90. per maggiori informazioni si legga: lo studio Soko Rex case in Vidhya Ramalingam (2012) 'Policy Briefing: Countering Far-Right Extremism'. Institute for Strategic Dialogue. Available online: www.strategicdialogue.org/PPN_Working_Paper_-_Countering_Far_Right_Extremism_FINAL.pdf
100. Peter Kreko (2012). 'Hungary' in 'Preventing and Countering Far-Right Extremism: European Cooperation, Country Reports'. Institute for Strategic Dialogue, London, UK.
101. B. Schellenberg (2009) "Country Report Germany" in Bertelsmann Stiftung (ed.) 'Strategies for Combating Right-Wing Extremism in Europe'. Gütersloh, Germany.
102. For Never Again Association publications, si veda www.nigdywiecej.org/303-78
103. Interviste, Finland (April 2013).
104. Alcune organizzazioni della società civile stanno lavorando per coinvolgere il pubblico in un attivo monitoraggio della minaccia, inclusa la Open Republic in Polonia, che lavora per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla minaccia e amplificare i casi che non hanno ricevuto adeguata attenzione dei media. Open Republic patrocina leader locali che vogliono agire. Apabiz in Germania sta creando uno strumento per la mappatura online così che il pubblico generale possa trovare informazioni sui casi di estremismo di estrema destra nelle proprie aree locali e chi contattare se sono preoccupati o vedono qualcosa che li preoccupa.